

Premessa

“Humanitas Nova”, la rivista online del CLE, assume una nuova veste –

con un’apparizione in Internet più moderna, con una struttura redazionale chiara e concepita “in rete”, presentandosi bene anche dal punto di vista della leggibilità pratica.

Il tutto viene sottolineato da una nova denominazione: ARS DOCENDI – proprio perché tutto ciò che noi intendiamo fare per una formazione classica ed umanistica universale, complessa, integrata, riflettuta e responsabile parte dall’impegno di noi insegnanti e dalla nostra capacità di trasmettere contenuti, metodi, competenze e modi atti ad accompagnare bene i nostri alunni.

ARS DOCENDI è destinata a diventare un forum, nel quale insegnanti e ricercatori universitari, dirigenti scolastici e altri interessati si scambiano opinioni ed esperienze che riguardano varie tematiche che si riflettono in questa rivista suddivisa in quattro sezioni definite:

Teorie didattiche, Esperienze didattiche, Esegesi testuali, altre sezioni.

La rivista uscirà quattro volte l’anno, a fine dicembre/inizio gennaio, a fine marzo, a fine giugno e a fine settembre e raccoglierà tutti i contributi che ci saranno mandati fino a quelle date.

Saranno contributi concreti, basati sul lavoro diretto fatto a scuola, su esperienze didattiche concrete, saranno relazioni su progetti affascinanti riguardo il lavoro nel liceo classico, saranno relazioni su visioni e idee sul ruolo del liceo classico nel nostro tempo, saranno articoli provenienti anche dall’Austria o dalla Germania o da altri paesi europei per poterci confrontare nel nostro lavoro, saranno presentazioni di lavori scientifici...

Vorwort

„Humanitas nova“, die Internetzeitschrift des CLE, soll ein neues Gesicht bekommen – mit einem modernisierten Internetauftritt, einer klar strukturierten und bestens vernetzten Redaktionsgruppe und einem gut lesbaren Erscheinungsbild.

Das Ganze wird auch durch einen neuen Namen bewusst gemacht: „Ars docendi“ – weil all das, was wir uns vielleicht im Sinn einer ganzheitlichen, reflektierten und verantwortungsbewussten „klassischen“ Bildung wünschen, vor allem von den Lehrpersonen abhängt und wie es ihnen gelingt, Inhalte, Methoden, Kompetenzen weiterzugeben und gemeinsam mit den Schüler*innen zu trainieren.

„Ars docendi“ soll zu einem Forum werden, in dem sich Lehrpersonen, Universitätsangehörige, Schulführungskräfte und andere Interessierte austauschen – zu Themen, die in der neuen Zeitschrift in vier große Bereiche gegliedert sind:

Didaktische Modelle (in Theorie und Praxis), Auseinandersetzung mit antiken und allgemein lateinischen Texten, Anderes.

Die Internetzeitschrift wird vier Mal im Jahr erscheinen, Ende Dezember, Ende März, Ende Juni und Ende September und wird jeweils alle Beiträge zusammenfassen, die bis dahin eingegangen sind.

Es werden Textbeiträge sein, die sich ganz konkret mit der Arbeit in der Schule auseinandersetzen, die konkrete Impulse setzen, über gelungene Projekte berichten, über Visionen und Vorstellungen von einem Klassischen Gymnasium, das auch im 21. Jahrhundert seine Bedeutung – allen Unkenrufen zum Trotz – keineswegs verloren hat, es werden Textbeiträge sein, die auch aus Österreich und Deutschland oder aus anderen europäischen Partnerländern stammen, und es werden wissenschaftliche Aufsätze dabei sein.

Gli articoli possono essere pubblicati equivalentemente in tre lingue: in italiano, tedesco o inglese e saranno preposti da un piccolo abstract in una di queste lingue a differenza dell'articolo scritto.

Sta nella natura di questa nuova rivista online cercare di tessere una rete tra persone della stessa lunghezza d'onda in un'Europa che diventa sempre più concreta nella sua capacità di sentirsi unita, nella quale – però – manca un'informazione capillare sui modi di fare ricerca e insegnamento nei vari Paesi del continente. Bisogna costruire una rete per interscambi scientifici e didattici nel mondo dei licei e ciò in particolar modo in discipline che si dimostrano affascinanti proprio perché sottoposte alla necessità di riflessione (imposta o volontaria che sia), un compito arduo come mai prima. Possono nascere discussioni che saranno stimolanti e che non possono che essere fertili per il nostro operato.

Questa rete europea ci sta veramente a cuore e vorremmo trovare lettori europei pronti a portare avanti insieme a noi l'idea della cultura classica, l'idea del liceo classico in veste attuale, l'idea di un'istruzione non soltanto basata su singole materie distanti, ma consistente nell'insieme di queste materie sostenendo il pensiero critico, consapevole e basato su delle conoscenze riflettute.

Il primo numero esce nei primi di gennaio 2020, con sette articoli: tre dei quali sono stati scritti da parte di dirigenti scolastici che si confrontano col ruolo del liceo classico oggi e domani – basandosi sul valore della traduzione, sull'idea di una metodica-didattica che parte dalle esigenze dei ragazzi di oggi, paragonando visioni europee della cultura classica. A queste riflessioni si associano un testo che parla di un progetto scolastico bellissimo a Firenze e una proposta metodica molto interessante su Omero e l'ipertesto (Hodoi elektronikai). Il testo no. 6 è una bellissima introduzione alla lingua sarda, le sue provenienze latine e le sue particolarità come lingua neoromana. Per quanto riguarda la sezione "Esegesi testuali" presentiamo un articolo sulle Baccanti di

Und das ist auch der Sinn dieser neuen Zeitschrift: ein Netz zu spannen unter Gleichgesinnten in einem Europa, das in seiner Gemeinsamkeit immer wichtiger wird, in dem wir aber viel zu wenig voneinander wissen, ein Netz zu spannen für eine wissenschaftliche und methodisch-didaktische Auseinandersetzung in einem Schultyp und für Fächer, die sich wie wenig andere in ihrer erzwungenen und freiwilligen Selbstreflexion so spannend wie noch nie zeigen, und Diskussionen anzuregen, die für uns nur fruchtbringend sein können.

Die Textbeiträge werden entweder in Deutsch, Italienisch oder Englisch publiziert, mit einem kurzen Abstract in jeweils einer der beiden anderen Sprachen.

Ein europäisches Netzwerk ist uns wirklich ein Herzensanliegen und wir versuchen Leser*innen zu erreichen, die mit uns gemeinsam unsere Idee von einer „humanistisch-klassischen“ Kultur, von einem Klassischen Gymnasium weitertragen, und eine Bildungsidee unterstützen, die nicht nur in einer Flut von schubladenartigen Einzelfächern besteht, sondern gemeinsames fachübergreifendes und fächervernetztes Lernen unterstützt - reflektiert und auf der Basis vertiefter Grundlagenkenntnisse.

Die erste Nummer der neuen Zeitschrift erscheint Anfang Jänner – mit sieben neuen Beiträgen: Drei davon stammen aus den Federn von Schulführungskräften, die über den Wert von „Übersetzung“ nachdenken, über die Notwendigkeit eines neuen Lernens, ausgehend von den Bedürfnissen einer neuen Schülerklientel, und Vorstellungen von „klassischer Bildung“ in verschiedenen europäischen Ländern vergleichen. An diese Überlegungen schließt ein Bericht über ein besonders gelungenes schulisches Projekt in Florenz an und ein hochinteressantes Beispiel dafür, wie die Auseinandersetzung mit Homer über die Webseite „Hodoi elektronikai“ zusätzlich unterstützt werden könnte. Text Nr. 6 ist eine faszinierende Abhandlung über die Zusammenhänge

Euripide confrontandoli con un noto testo di E. Canetti "Masse und Macht".

Auguriamo a tutti una buona e affascinante
lettura
e un felicissimo anno nuovo!

La redazione di "Ars docendi"

zwischen dem Lateinischen und dem
Sardischen und über die Besonderheiten
dieser romanischen Sprache im Vergleich
auch mit anderen romanischen Sprachen. Für
den Bereich „Auseinandersetzung mit
antiken Texten“ bietet der Vergleich
zwischen Euripides' Bakchen und E. Canettis
„Masse und Macht“ motivierende
Denkanstöße.

Wir wünschen gute Lektüre und ein
erfolgreiches Jahr 2020!

Das Redaktionsteam von „Ars docendi“

